

# Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata  
N° 189, 12 novembre 2010

Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

### Autilio incontra giovani italo-argentini

Il vice presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Antonio Autilio, ha ricevuto un gruppo di una ventina di giovani provenienti dalla città di Mar del Plata, città dell'Argentina centro-orientale della provincia di Buenos Aires, discendenti di italiani, molti lucani, e da giorni in visita in Basilicata. "I giovani, - fa sapere Autilio - tra i quali una decina di origini lucane, svolgono attività di studio nel settore dell'apicoltura e di attività agricole e sono esponenti di associazioni di volontariato e di cultura. Questi hanno chiesto informazioni su come attuare programmi di cooperazione tra associazioni di emigrati lucani in Argentina, di seconda e terza generazione, ed istituzioni. Ciò



Giovani marplatensi nel consiglio regionale della basilicata

anche al fine di rafforzare i legami culturali".

Il vice presidente del Consiglio ha ribadito "l'attenzione della Regione, anche attraverso la Commissione dei Lucani all'estero, nei confronti della numerosa comunità di lucani in Argentina e nei Paesi latino americani e l'attuazione di misure per gli emigrati che decidono di rientrare nei paesi di origine". "I nostri

emigrati - afferma Autilio - sono una risorsa importante, tanto più che rappresentano circa il doppio dei residenti nella nostra regione, una risorsa che intendiamo valorizzare con progetti e programmi specifici considerandoli gli autentici ambasciatori del 'made in Basilicata'. Quanto ai giovani è essenziale invogliarli a conservare l'uso della lingua italiana e a tornare in visita nei paesi di origine dei propri genitori o nonni per rinsaldare le radici culturali e le tradizioni". Tra i programmi di cooperazione, oltre allo scambio di ospitalità tra giovani e famiglie della Basilicata e di italo-argentini, Autilio ha rilanciato programmi di iniziative tra l'Università della Basilicata e quella di Mar del Plata (Santiago Laddaga nel Consiglio Regionale della Basilicata)

## DA REGIONE 100 MILA EURO PER REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DETENUTI

Roma - Centomila euro di fondi stanziati dalla Regione Lazio per rendere effettivo il reinserimento sociale dei detenuti, delle persone in esecuzione penale esterna e/o degli ex detenuti, mediante percorsi di inclusione nel mondo del lavoro. Lo prevede il Protocollo d'Intesa siglato, nella Sala Tevere della Giunta regionale, tra la Regione Lazio, Roma Capitale, il Dap (Dipartimento amministrativo penitenziario) - Provveditorato regionale del Lazio, l'Ama e il Garante dei detenuti del Lazio. "Questo accordo - ha detto Polverini nel corso

della conferenza stampa - va un po' oltre l'impegno ordinario: abbiamo voluto sottoscrivere questa intesa con l'Ama perché siamo sempre più convinti che le condizioni per il reinserimento vadano costruite sia all'interno degli istituti sia fuori. Due sono quindi gli obiettivi - ha concluso - da una parte lavorare per l'inclusione sociale e dall'altra anche per aiutare l'Ama a migliorare lo stato di pulizia della città". All'iniziativa erano presenti l'assessore regionale agli Enti locali e sicurezza, Pino Cangemi; il presidente della commissione Sicurezza di Roma Capitale, Fabrizio



Santori; il provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Aldo Fabozzi; il presidente e l'amministratore delegato di Ama, Marco Daniele Clarke e Franco Panzironi; il Garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni. L'intervento, che avrà durata di un anno, consisterà nello svolgimento di una attività di manutenzione e pulizia delle strade di Roma Capitale presso l'Ama e coinvolgerà almeno 10 detenuti, indicati dal Dap del Lazio. Il finanziamento verrà corrisposto a una cooperativa sociale, di cui facciano parte detenuti o ex detenuti, e la cui individuazione spetterà al Garante dei detenuti del Lazio. Roma Capitale dovrà assicurare l'attuabilità dell'intervento nel proprio territorio, mentre Ama si impegnerà a curare gli aspetti tecnici, organizzativi e logistici.

# Lazio oggi

**Direttore** : Santiago Laddaga  
**Editore** : FEDELAZIO  
 (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)  
**Redazione** : Commissione di giovani  
**Sede** : Rodriguez Peña N° 3455  
 7600 Mar del Plata  
**e-mail** : laziooggi@fedelazio.com.ar  
 pagina web : www.fedelazio.com.ar  
 Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

**CENTRO LAZIALE MARPLATENSE**



**REGIONE LAZIO  
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"  
(0223) 155594273

## SONO RIENTRATI IN ARGENTINA I 20 GIOVANI CHE HANNO USUFRUITO DEI PROGETTI DEL MINISTERO DEL LAVORO NEL SETTORE DELL' APICOLTURA E DELLA LINGUA

Mar del Plata - Sono rientrati in Argentina i 20 giovani italo argentini che hanno partecipato in Italia al progetto organizzato dal Forcopim, Ente lucano di Formazione accreditato a livello nazionale e dall' Associazione Laziale Mar y Sierras di Tandil, Associata della Fedelazio, nell'ambito del "Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di arricchimento curriculare ed approfondimento linguistico e professionale all'estero per giovani residenti in Italia", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, attraverso il Fondo delle Politiche giovanili.

L'iniziativa si è svolta nelle Regioni Basilicata e Lazio. Le sessioni di lavoro sono state suddivise per aree tematiche: lingua e apicoltura.

Diverse sono state le attività istituzionali tanto nella città di Roma come a Potenza, che hanno impegnato i giovani rappresentanti della collettività italiana della città di Mar del Plata, tra cui anche il Presidente Nazionale della Gioventù di Fedelazio, Santiago Laddaga. Del gruppo hanno fatto parte anche la giornalista di Canale 10 di Mar del Plata, Carolina Salvatore, e Juan Manuel Cheppi, membro del Consiglio Provinciale della Gioventù.

A Roma, i giovani sono stati ricevuti all'Ambasciata argentina presso la Santa Sede dall'Ambasciatore Juan Pablo Cafiero, all'Ambasciata Argentina in Italia ricevuti dal neo Ambasciatore Torcuato Di Tella, con cui hanno intrapreso una importante strada per l'organizzazione di progetti e programmi di



collaborazione. L'ambasciatore Di Tella, di origini capracottesesi, è stato nominato da pochi giorni ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia. I giovani hanno quindi visitato la sede della Regione Lazio e dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, dove sono stati ricevuti dal Direttore Gildo Baraldi con cui hanno parlato della continuità del Progetto Fosel per l'Argentina così come di altri progetti futuri. In Basilicata, i giovani hanno conosciuto il Vicepresidente del Consiglio Regionale Antonio Autilio ed il Presidente del Foro giovanile Lucano Pietro D'imperio a cui è stata presentata l'Associazione Giovani Lucani nel Mondo riconosciuta dal Consolato di Mar del Plata. Del gruppo di giovani argentini facevano parte anche studenti della Facoltà di Agraria dell'Università Nazionale di Mar del Plata che sono stati ricevuti dal Presidente dell'ALSIA, "Agenzia Lucana di Sviluppo e d'Innovazione in Agricoltura",

Domenico Romaniello, dal Direttore del FORCOPIIM, Giuseppe Paternò e da diversi Ricercatori dall'Università della Basilicata. Tomati in Argentina, i giovani non hanno mancato di ringraziare il Ministero della Gioventù, il Forcopim, la Regione Basilicata e la Regione Lazio per aver deciso anche quest'anno di dare un incentivo per rafforzare gli scambi culturali tra i giovani italo argentini di Mar del Plata, dimostrando un'ampia lungimiranza sul futuro delle nuove generazioni".

Aderisce

**Juan Aiello**

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juana Aiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juana Aiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156



## LA PRIMA VOCE (ARGENTINA) A COLLOQUIO CON L'AMBASCIATORE D'ITALIA GUIDO WALTER LA TELLA

“Tutte le persone che sono qui, in questi anni, si sono distinte per grande spirito di collaborazione e grande rispetto delle istituzioni. In assoluto sono persone molto attive e molto popolari nelle rispettive città”. Con queste parole il Console Panebianco ha introdotto l'Ambasciatore d'Italia in Argentina, Guido Walter La Tella, alla platea di media e stampa riunita a Mar del Plata per incontrare il diplomatico. Nell'occasione Gustavo Velis, direttore del giornale “La prima voce”, ha rivolto alcune domande all'Ambasciatore, che riportiamo di seguito.

**D.** Come vede la realtà dei nostri connazionali?

**R.** Prima di rispondere al settimanale, voglio ringraziare il Console Dottor Panebianco, grazie. Grazie di essere qui numerosi. Mi fa piacere di vedere che c'è un gruppo importante di stampa italiana a Mar del Plata e mi fa piacere di vedere la possibilità di passare qualche minuto insieme, a parlare di cose di comune interesse. Io sono a Buenos Aires, come sapete, da relativamente poco. Sono arrivato all'inizio dell'anno e devo dire che una delle priorità che mi sono posto è stata quella di fare visita a tutti i Consolati Italiani in Argentina. Perché sapete che abbiamo una rete molto fitta di Consolati Generali, Consolati e Viceconsolati. Quindi, ho cercato di viaggiare, di visitare, di prendere contatto con le collettività italiane in maniera abbastanza sistematica. E

credo che sia stato un investimento molto importante, perché mi ha permesso di rendermi conto direttamente di quanto enorme sia il patrimonio di italianità che c'è in Argentina e quanto forti siano i legami, quanto vivo sia questo sentimento di appartenenza e di vicinanza anche alle nostre strutture che siano i Consolati, ma anche le associazioni e tutta la struttura e i rappresentanti delle collettività. Questo è un quadro che sicuramente è molto complesso, molto interessante e che riceve da parte mia una attenzione notevole. Quello che mi sembra è che, mentre c'è questo rapporto così forte - sentimentale, familiare, di ricordi -, credo che si possa fare molto di più per quanto riguarda il tradurre questo legame in qualche cosa che avvicini poi concretamente i nostri due Paesi. Cioè, ho l'impressione che non ci sia una corrispondenza piena tra la vicinanza affettiva e la realtà della vicinanza tra l'Italia e l'Argentina. Quello che vi posso dire è che a livello delle autorità di Governo Italiano c'è una grande attenzione verso l'Argentina. Oramai sono passati alcuni mesi, ma negli incontri, per esempio, che ho fatto prima di lasciare l'Italia per venire qui, cioè con Presidente della Repubblica, del Consiglio, ed altri, ci ho anche lavorato direttamente dentro il gruppo del G8. Poi con le autorità della Camera e del Senato, oltre naturalmente al nostro Ministro degli Esteri. Da parte di tutti l'Argentina è sentita



una realtà molto viva, molto vicina. E quindi, sicuramente c'è una disponibilità, un patrimonio di attenzione e disponibilità dalla parte italiana. Ci sono state evidentemente delle vicende, nell'ultimo decennio, che hanno in qualche maniera influito sulle relazioni tra Italia e Argentina. La crisi del 2002 ha colpito duramente molti italiani, molti piccoli risparmiatori italiani: 500.000, vi ricorderete. Quindi ha creato sicuramente un elemento problematico nelle relazioni tra i due Paesi. Ci sono stati altri elementi di carattere economico, economico-commerciale che non sono stati proprio perfetti e quindi hanno provocato qualche tensione. Nell'insieme c'è stato un livello di relazioni buone sicuramente tra Italia e Argentina, ma non proprio così eccellenti come dovrebbero essere, visto quel legame tra il personale-familiare cui accennavo prima. Devo dirvi che ho l'impressione che negli ultimi mesi, molte cose stiano evolvendo nella buona direzione. Ci sono tutta una serie di indicazioni positive e sicuramente è stato fatto un passo avanti per quanto riguarda la situazione dei piccoli risparmiatori.

Non è stato risolto ancora tutto; per una buona parte di loro una soluzione di compromesso è stata trovata. Alcuni problemi specifici sono avviati a soluzione. Avrete visto che un accordo importante che riguarda la Telecom è stato raggiunto con la Presidente della Repubblica; ed era un punto molto importante perché riguardava investimenti molto sostanziosi. Abbiamo cercato un incontro molto positivo a New York, a margine della Assemblea delle Nazioni Unite, tra il Ministro Frattini e il Ministro Timmerman, con una indicazione di principio del nostro Ministro di voler fare nel prossimo anno una visita in Argentina. C'è stata la volontà di tenere una Commissione Economica mista al più presto e, nelle settimane scorse, c'è stata una visita del Sottosegretario alla Difesa. Abbiamo rinnovato l'accordo in materia di Difesa tra Italia e Argentina con prospettive interessanti di collaborazione e di rilancio di varie attività, incluse attività produttive in Argentina. Insomma, mi sembra, da questi pochi esempi che vi sto dando, che si stia ricreando un clima positivo che permette di riportare le relazioni tra l'Italia e l'Argentina dove dovevano stare, cioè a un livello altissimo. Non possiamo accontentarci di relazioni che siano buone; dobbiamo andare verso relazioni che siano eccellenti. È questo l'obiettivo che anch'io mi sono

posto per questi anni di missione qui, come rappresentante dell'Italia, per quanto riguarda la collettività italiana. Il mondo cambia rapidamente.

D. Riguardo questo cambiamento, come imagina le nuove generazioni nel futuro dell'Associazionismo?

R. Tutto cambia, i gusti dei giovani cambiano; le loro volontà associative si manifestano in maniera diversa. Io credo che tutta la struttura, anche del mondo associativo italiano, debba rispondere. Non può continuare a riflettere modelli del passato. E quindi, in tutti gli incontri, quello che sottolineo è soprattutto la ricerca di formule che piacciono ai giovani italiani o di origine italiana, che non si possono costringere a fare attività collegate alla collettività italiana; bisogna proporre loro cose che piacciono e che invitino a dire "sí, vado lí piuttosto che andare da un'altra parte; faccio questo, dedico una parte del mio tempo a questo piuttosto che ad altro". Perché in effetti c'è in varie associazioni (e di associazioni ormai ne ho viste tante) un fenomeno di invecchiamento, che va combattuto con intelligenza, cercando di trovare delle formule nuove che siano in linea coi tempi. Per quanto riguarda in genere le istituzioni anche economiche italiane, cerchiamo di lavorare strettamente con le Camere di Commercio. Il Console Panebianco ha contatti

molto stretti, molto presenti con tutta la comunità imprenditoriale di Mar del Plata. Stiamo cercando sempre più di fare sistema. Io faccio riunioni periodiche a Buenos Aires, nelle quali evidentemente includo il nostro rappresentante dell'Ice, il rappresentante dell'Enit, quindi, anche la parte del turismo. E tutti gli organismi che in un modo o nell'altro rappresentano l'Italia, fanno parte di questo sistema. Ed è un concetto che è stato ormai reso ufficiale; anche come linea di Governo Italiano ci sono delle istruzioni del Presidente del Consiglio che ricordano che tutte le Istituzioni Italiane all'estero fanno capo all'Ambasciatore come punto di riferimento. È questo spirito di appartenenza che in passato forse ci ha contraddistinto come italiani: siamo come gli argentini anche noi molto individualisti. Quindi, forse è lí che bisogna esortare la ragione! E nonostante questo, però, vedo che c'è un vantaggio a lavorare insieme e cercare di trovare sinergie in squadra. Con il Console abbiamo un sistema di riunioni periodiche, abbiamo un sistema di consultazioni frequenti anche con tutti i rappresentanti della collettività, sia con il Comites sia con il Cgie. Insomma, credo che questo lavorare insieme sia un po' la chiave per il futuro. Ci sono dei punti di forza dell'Italia. Il mondo è cambiato molto e la crisi economica ha colpito tutti i Paesi (alcuni più degli altri). Per quanto riguarda il bilancio italiano, è stato necessario prendere delle misure di austerità; fare dei tagli che hanno anche inciso sul funzionamento del sistema, dell'Ambasciata e dei Consolati. Però, bisogna che questa parte venga affrontata con il rigore necessario, dando la priorità al

Aderisce

**Paolo Scipione**  
Presidente  
**Centro Laziale di San Luis**

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis  
lazialidisanluis@hotmail.com



miglioramento dell'efficienza, la capacità di utilizzare meglio le risorse che esistono. Esistono dei punti che, al di là degli aspetti finanziari, rimangono di grande forza per l'Italia. Sicuramente tutto quello che attiene alla cultura; l'Italia è una superpotenza culturale; e anche in Argentina. Penso che le nostre attività avvicinino la conoscenza al mondo della cultura italiana e poi, attraverso quella, anche al mondo della scienza, dell'innovazione, della tecnologia. È importante riuscire a trasmettere un'immagine dell'Italia che sia quella dell'Italia di oggi e non quella dell'Italia di 20 o 30 anni fa. Non perché in quella non ci sia niente, a parte la storia. Noi viviamo l'oggi e qualche volta nelle collettività all'estero, inclusa quella argentina, c'è un po' di distacco temporale tra quella realtà che s'immagina e quella che è la realtà dell'Italia. Perché l'oggi ha delle eccellenze straordinarie in tutti i campi: innovazione, ricerca, tecnologia, scienza, eccellenze universitarie. Ecco, anche di questo i "media" locali e italiani dovrebbero farsi portavoce. Io sto cercando di fare in modo che in Ambasciata il nucleo che si occupa di comunicazione venga rapportato in modo da poter diffondere ai "media" della comunità il maggior numero possibile di informazioni su cose che possano essere utili, che possano

essere d'interesse per la collettività.

D. Ha fatto un bel riassunto, ma non ha parlato dei nostri rappresentanti e della Legge del voto degli italiani all'estero. Che ne pensa dei nostri Deputati e Senatori italiani eletti all'estero e della loro relazione con la comunità?

R. Guardi, la relazione con l'Ambasciata è ottima. C'è un dialogo aperto; un dialogo costante. Io ho incontrato vari rappresentanti a Rosario e Buenos Aires e posso dirle che il rapporto è molto buono. Svolgono un compito molto importante che è quello di rappresentare in Parlamento le istanze della comunità e della collettività italiana che è qui: un compito di grande e altissima responsabilità. Per quanto riguarda la Legge sul voto, noi la attuiamo: ci saranno elezioni nuove, come sapete tutti voi, e sarà un impegno fortissimo per tutta la rete Consolare. Nelle elezioni scorse credo che abbiano votato 430.000 italiani; quindi immaginate che cosa questo vuol dire per la struttura dei Consolati: ha richiesto uno sforzo straordinario. Naturalmente in questa occasione, di solito, ci vengono anche dati dei rinforzi di struttura, che ci permettono in qualche maniera di far fronte all'impatto. Vedremo cosa succederà con le prossime elezioni. Tutti sappiamo quello che abbiamo letto

decisioni che poi verranno prese in Italia. Noi ci organizzeremo al meglio, basandoci anche sull'esperienza accumulata via via, però teniamo conto che il numero degli italiani qui è molto alto e cresce ogni anno. Siamo arrivati quasi a 750.000 italiani. Di questi, molti votano. Questo dà la propensione elettorale al senso di responsabilità che è molto alto. Gli italiani qui votano con una percentuale molto forte".

A questo punto dell'incontro altri presenti hanno rivolto domande all'Ambasciatore, tra le quali una riguardante la rinuncia di Swiss Medical al servizio di assistenza agli italiani indigenti che si trovano in Argentina.

L'Ambasciatore La Tella ha risposto ricordando che "prima che io arrivassi è stato fatto un negoziato molto complesso, molto difficile con Swiss Medical per riuscire a convincerla ad accettare un accordo. Perché Swiss Medical già dallo scorso anno non era più interessata a rinnovare la convenzione. L'accordo poi fu concluso, ma Swiss Medical impose allora la clausola della possibile rinuncia se dopo il primo periodo di 6 mesi avessero riscontrato che i conti non tornavano, perché naturalmente si tratta di una popolazione da assicurare che è anziana e vulnerabile. Quindi l'ottica della compagnia di assicurazione non è la nostra; la nostra è quella di assicurare che la gente sia assistita. La loro è quella che i conti tornino ed evidentemente dal loro punto di vista non tornavano. Quello che noi in questa fase abbiamo fatto è stata una ampia consultazione con i Consoli e con i rappresentanti delle collettività per vedere verso quale

#### Aderisce

**ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)**

Luigi Provenzani  
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)  
luisprovenzani@yahoo.com.ar

sui giornali, sulla possibilità che vi siano elezioni il prossimo anno. Però la Legislatura ha un suo costo ed ha ancora un tempo davanti a sé: vedremo quali saranno le

## APRILIA, FORTE: “VICINO ALLE FAMIGLIE E AI DISABILI DELL’ASSOCIAZIONE AGPHA”

“Con la mia presenza intendo confermare il mio sostegno e la mia vicinanza nei confronti dei genitori e dei portatori di handicap dell’associazione Agpha. Purtroppo, l’occasione ancora una volta non è delle più felici, ma per fortuna il ritrovamento del pulmino rappresenta una buona notizia da cui ripartire. Ciò che mi conforta, infatti, è vedere che lo spirito di iniziativa che anima l’associazione non è stato scalfito”. Lo ha dichiarato Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, nel corso della visita al centro disabili di Aprilia, che nel giro di pochi mesi ha subito due furti che hanno messo in serio rischio il proseguimento delle sue attività.

“D’altronde – ha aggiunto l’assessore – proprio grazie a l’ i n t r a p r e n d e n z a dell’associazionismo e del volontariato, così come delle famiglie, il nostro sistema

assistenziale non è collassato. Con il mio assessorato, nonostante i continui tagli al welfare, sto facendo di tutto per garantire gli adeguati standard di assistenza ai cittadini più bisognosi. Ma far ciò non significa solo prevedere un’adeguata politica di razionalizzazione della spesa, bensì riformare nel profondo il sistema. Ed è proprio a questo che stiamo puntando. Infatti, abbiamo appena avviato un progetto di valorizzazione delle migliori risorse della cooperazione e del volontariato locale, attraverso la creazione di semplici strumenti di valutazione e rating. Questi ci consentiranno di selezionare quei soggetti e quelle iniziative su cui concentrare le risorse disponibili e misurarne in itinere l’efficacia. Un nuovo sistema fondato sul principio della



sussidiarietà orizzontale, insomma, capace – conclude l’assessore Forte – di fornire risposte sempre più puntuali e aderenti ai reali bisogni dei cittadini dei diversi territori, proprio come l’associazione Agpha fa ormai da anni”.

### *Ringraziamo*

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*



**Giuseppe Paterno**  
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com

Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza

Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli

Tel/Fax +39 081 288088

## LATINA, FORTE: "VOLONTARIATO E FAMIGLIA, I DUE PILASTRI DEL NUOVO WELFARE"

“Nonostante la crisi economica e le difficoltà di cassa regionali, già dall’assestamento di bilancio dello scorso agosto, non un solo centesimo è stato sottratto ai servizi sociali. Anzi, grazie alle nostre correzioni sulla spesa, il budget per questo settore è in crescita rispetto al passato.

D’altronde non potrebbe essere altrimenti, dal momento che la domanda sociale è in netta crescita, mentre l’offerta stenta a star dietro e a soddisfare i bisogni dei cittadini. Bisogni, tra l’altro, che come l’intera società stanno mutando.

Questo fenomeno, come evidenziato dal Rapporto, interessa in maniera particolare la nostra provincia, nella quale negli ultimi due anni il numero di persone che hanno richiesto assistenza è aumentato del 7,5%.

Di fronte a questo dato, appare evidente la necessità di mettere in fila le priorità e ottimizzare le risorse. Anche perché i servizi sociali non possono prescindere dalle logiche che governano qualsiasi altro comparto di impresa. Mi riferisco, in particolare, alla ricerca e allo sviluppo. Ed è quello che stiamo facendo, anche grazie a questo Rapporto, che ci ha dato modo di comprovare che lì dove non c’è offerta non è vero che non ci sia domanda. Anzi, tutt’altro.

La soluzione è la costruzione di un sistema che integri gli interventi sanitari e sociali e si articoli sui singoli territori sulla base dei peculiari bisogni dei loro cittadini. E non sia, come invece è emerso, eccessivamente squilibrato su alcune categorie come gli anziani e i minori, a discapito di altre come i disabili e gli immigrati.

Ecco perché stiamo per mettere in campo un sistema di rating per accreditare gli operatori e innalzare il livello

qualitativo dell’offerta. Un innalzamento che non potrà prescindere da specifici progetti che formino un personale altamente qualificato. Basti pensare alla necessità di potenziare l’assistenza domiciliare rivolta ai malati di Alzheimer”.

Ma dove trovare le risorse necessarie per potenziare i servizi?

“È importante che il mio assessorato usi i Fondi Europei, quelli dell’Asse 3, per i quali abbiamo a disposizione ben 96 milioni e che se non verranno investiti in tempo potremmo perderli. Queste risorse vanno impiegate in maniera tempestiva e adeguata, così come i singoli distretti della nostra provincia da ora in poi saranno chiamati a valorizzare al meglio i nostri finanziamenti. Arrivato in assessorato, infatti, ho trovato ben sette anni di mancate rendicontazioni, il che significa che per tutti questi anni non sappiamo come e per cosa siano stati spesi i soldi che la Regione ha indirizzato verso gli enti locali. Per questo abbiamo introdotto un nuovo sistema di verifiche e controlli e, soprattutto, stiamo modificando i bandi, affinché siano finanziati solo quei progetti realmente utili da un punto di vista sociale”.

“Con la nostra riforma intendiamo poi valorizzare il ruolo delle famiglie e del volontariato, perché questi nel 90% dei casi fanno fronte alle carenze del sistema assistenziale. Non a caso, in tutti gli interventi del mio assessorato il sostegno alla famiglia è sempre presente. Basta scorrere gli ultimi finanziamenti, tanto i 6 milioni di euro per le famiglie affidatarie, quanto i 15,5 milioni per le non autosufficienze che, tra l’altro, verranno impiegati per creare ‘servizi di sollievo alle famiglie, così da sostituirle nelle responsabilità di cura durante l’orario di lavoro o nei periodi di temporanea impossibilità’. Tutto questo vale anche per

il volontariato, soprattutto nella nostra provincia che, se è agli ultimi posti nelle classifiche dell’offerta socio-assistenziale, lo è al primo per quanto riguarda il numero di volontari coinvolti. Questi, infatti, sono il 21% del totale del personale, mentre la media regionale è del 12%.

Famiglia e volontariato, quindi, sono i due pilastri da cui ripartiremo per riformare il welfare della nostra provincia”.

Aderisce



**ALBA**  
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini  
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore    Prof.ssa Norma Cristina Cinti  
Vice Presidente                      Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (B400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354



## Governo: Casini, premier si dimetta, poi possibili sia elezioni che nuovo esecutivo

*Berlusconi lasci dopo approvazione legge stabilit *

Roma - "Secondo me ci sono cinquanta e cinquanta possibilita'" che si vada ad elezioni o ad un nuovo governo tecnico o di responsabilita' nazionale. Lo dice Pier Ferdinando Casini, ospite de 'La telefonata' di Maurizio Belpietro su Canale 5.

Il leader dell'Udc sottolinea la necessita' che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si dimetta entro una settimana, una volta approvata la legge di stabilita'. "Il governo -dice- non c'e', perche' una componente ha detto gia' che lo abbandona, perche' ieri si e' visto che non ha una maggioranza. Credo che tirare a campare e galleggiare non serve a nessuno, per cui penso che Berlusconi prima si dimette meglio e', per il Paese e per lui, perche' in questi casi l'accanimento terapeutico non giova al paziente, anzi produce l'aggravamento della malattia".

"La Finanziaria -ammonisce poi l'ex presidente della Camera- va votata perche' tutti sanno che il rischio della Grecia e' dietro l'angolo. Le legge di stabilita' la votiamo la prossima settimana, per cui da questo punto di vista puo' anche



aspettare una settimana, considerando il fatto che nessuno vuole compromettere la stabilita' finanziaria del Paese. Il problema e' se Berlusconi riesce a fare un sussulto di consapevolezza della situazione o se continua in questa sorta di ormai ridicolo delirio di autosufficienza. Il problema vero e' capire se questa legislatura ha ancora un orizzonte

temporale abbastanza ampio o se siamo agli sgoccioli".

Quanto alle procedure da seguire, "sono per parlamentarizzare la crisi, anche da ex presidente della Camera -commenta Casini- penso che la crisi vada riportata nel luogo dov'e' la politica, cioe' nel Parlamento, non mi piacciono le crisi extraparlamentari.

Infine, quanto all'atteggiamento dell'Udc, "sono disponibile -ribadisce il leader centrista- a un governo di responsabilita', non a un governo di Berlusconi, questo e' un problema che non riguarda me in questa fase ma chi verra' incaricato dal Capo dello Stato. Sono disponibile ad aprire una fase politica nuova, non spetta a me indicare il presidente del Consiglio".

### ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)

CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

## UDC, FORTE: “APRILIA VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE”

“I sondaggi riportati in questi giorni dalla stampa dimostrano che tra i cittadini c’è grande fermento e attesa per il nascente Partito della Nazione. Per un progetto centrista che vedrebbe raddoppiato il suo consenso. Perché il nostro Paese e la nostra provincia attendono un segnale forte e deciso di cambiamento e rinnovamento. Un segnale che l’Udc sta dando proprio attraverso questo tesseramento, con il quale si è aperta ufficialmente una fase nuova per i moderati. È proprio questo il momento di ripartire dal territorio, di radicare le idee del nuovo partito nei singoli comuni e di aprirci al contributo positivo della società civile, dei giovani. E, ora che abbiamo una giusta rappresentanza e visibilità a livello regionale, rafforzare i rapporti tra centro e periferie, per tornare a crescere e offrire risposte chiare e concrete ai tanti problemi ancora aperti. Così come al disagio diffuso, evidenziato negli anni dalla drammatica crescita della propensione all’astensione. Il Partito della Nazione si rivolge a quanti non si riconoscono in una politica rissosa e sono alla ricerca di una proposta praticabile, fatta di senso di responsabilità e di voglia di contribuire da protagonisti alla crescita del proprio paese”.

Lo ha dichiarato l’assessore regionale Aldo Forte, durante l’incontro pubblico per la campagna di tesseramento ‘Verso il Partito della Nazione’ ad Aprilia, tenutosi presso l’Hotel Enea. Tesseramento che si



concluderà il prossimo 30 novembre e dopo il quale verranno eletti i nuovi organi rappresentativi. Nel corso della serata è stato nominato come coordinatore comunale l’imprenditore Amedeo Avenale, il quale avrà il compito di traghettare il nascente partito in questa fondamentale fase di costruzione e di cambiamento.

### 4 NOVEMBRE, FORTE: “FONDAMENTALI FORZE ARMATE PER SICUREZZA SOCIALE”

“In questo giorno va ricordato l’impegno delle Forze Armate, da sempre impegnate nel fornire aiuto e soccorso alla popolazione, non solo negli scenari di guerra, ma anche in contesti resi drammatici da catastrofi naturali o in situazioni di forte disagio sociale. La nostra provincia ha più volte pagato il suo tributo di vite, anche recentemente in Afghanistan. Il 4 novembre rappresenta soprattutto l’occasione per

rinnovare la memoria e l’esempio di quanti hanno sacrificato la loro vita per salvarne e proteggerne altre. Un sentimento che ci unisce, ancor più grazie ai festeggiamenti per i 150 anni dell’Unità nazionale”. Lo dichiara in una nota l’assessore regionale Aldo Forte, in occasione delle celebrazioni del 4 novembre a Latina, ‘Giorno dell’Unità nazionale’ e ‘Giornata delle Forze Armate’. “A Latina – aggiunge – va poi

sottolineato il ruolo che stanno giocando le Forze Armate per l’affermazione della legalità. Una lotta quotidiana, fatta di grandi conquiste e di grande professionalità, come testimoniato dagli arresti e dai beni confiscati alle organizzazioni criminali. Un contributo imprescindibile per la sicurezza dei cittadini e per il futuro sviluppo sociale ed economico dell’intera provincia pontina”.

## SANITA', FORTE: "BASTA DISINFORMAZIONE SU SPESA RIABILITAZIONE DISABILI"

“L'opposizione continua a fare disinformazione sulla pelle dei cittadini più bisognosi. In accordo con la Sanità, il mio assessorato ha inviato ai Comuni, alle Asl e alle strutture di riabilitazione una circolare esplicativa affinché si interpreti in materia corretta la delibera che disciplina il concorso finanziario regionale alla spesa sostenuta dagli enti locali per la contribuzione nella quota di compartecipazione dell'utente, che può arrivare fino al 30%, alla retta per le prestazioni riabilitative di mantenimento residenziali e semiresidenziali. La circolare dice chiaramente che la Regione coprirà per il 2010 il 100% di tale quota compartecipativa, proprio per non chiedere sacrifici alle famiglie, mentre dal 2011 il nostro concorso alla spesa sarà dell'80%. E che la copertura della spesa verrà attuata attraverso

anticipazioni da parte dei Comuni per quegli utenti che hanno un ISEE inferiore ai 13 mila euro annui”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio. “A noi risulta – aggiunge - che la maggior parte delle strutture stia ancora richiedendo la quota alle Asl. Qualora dovessimo riscontrare, anche dopo la circolare, richieste improprie da parte delle strutture direttamente agli utenti di anticipazioni per le prestazioni riabilitative, provvederemo con tutti gli strumenti sanzionatori a nostra disposizione. La sinistra la smetta di strumentalizzare temi delicati, anche perché la verità è che la riduzione dei servizi sin qui riscontrata non è dovuta alla delibera sulla compartecipazione, ma agli effetti dei tagli del duo Montino-Marrazzo”.

## POLVERINI VISITA QUESTURA ROMA: "DA REGIONE 200 MILA EURO"

Roma - “Un finanziamento di oltre 200 mila euro, già approvato dalla Giunta regionale, per la riqualificazione e il potenziamento della Sala operativa della Questura di Roma”. Lo ha annunciato il presidente della Regione, Renata Polverini, nel corso di una visita istituzionale alla Questura di via San Vitale.

Accompagnata dall'assessore regionale alla Sicurezza, Pino Cangemi, Polverini ha incontrato il questore Francesco Tagliente, il quale le ha mostrato i locali della Sala operativa dove sono stati avviati i lavori di riorganizzazione ambientale e funzionale finanziati dalla Regione Lazio. Presenti anche il prefetto di Roma Giuseppe

Pecoraro, il direttore centrale della Polizia Anticrimine prefetto Francesco Gratteri, e il direttore del Servizio Controllo del Territorio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Daniela Stradiotto. La Presidente ha poi incontrato tutti i dirigenti ed i funzionari della Questura: “Abbiamo voluto mettere in campo risorse significative – ha spiegato - adesso qui l'aspetto è angusto ma migliorerà”. Polverini ha precisato che il Patto per Roma sicura era stato “già siglato dalla Regione nella legislatura precedente ma che non era stato finanziato”. Il Questore, nel rivolgere l'apprezzamento di tutta la struttura per l'attenzione che la Presidente Polverini ha voluto



testimoniare agli oltre 6.400 uomini in servizio nella provincia di Roma, ha sottolineato il significativo contributo che la Regione Lazio sta garantendo per la sicurezza dei cittadini. Polverini ha concluso osservando: “Mi dicono che è la prima volta che un presidente viene qui in Questura. Ci rimango male. Queste istituzioni meritano attenzioni”.

## MODA, POLVERINI: "CREARE RAPPORTO FORTE CON GRANDI MAISON"

Roma - "E' una mostra straordinaria, emozionante in cui viene fuori l'arte, la cultura ed i mestieri che sono forti in tutto il paese ed in particolare a Roma e nel Lazio. Vogliamo creare un rapporto forte con le grandi maison di moda che ci rappresentano nel mondo". E' quanto ha detto il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in occasione della presentazione della mostra "Il teatro alla moda. Costumi di scena, grandi stilisti", organizzata con il contributo della Regione Lazio, che aprirà il 5 novembre al museo della Fondazione Roma in via del Corso e sarà aperta fino al 5 dicembre. La presidente Polverini ha visitato in anteprima l'esposizione ammirando le decine di abiti e bozzetti realizzati dalle più grandi maison italiane per il palcoscenico. "Viene fuori tutta l'arte, la cultura e i mestieri che sono forti a Roma e nel

Lazio. Quindi - ha detto Polverini - abbiamo sostenuto questa iniziativa e ne sosterremo ancora, vogliamo recuperare un rapporto forte anche con le maison che ci rappresentano nel mondo perché sono un volano di cultura e di creatività, ma anche economico". Polverini ha sottolineato la necessità di coinvolgere nelle iniziative legate alla moda non solo la capitale ma anche le altre province, perché il territorio laziale, ha spiegato, conta almeno 25.000 imprese legate al mondo dell'eleganza. "La Regione Lazio - ha aggiunto - crede nelle potenzialità della moda nel nostro Paese, nella nostra città e anche nel nostro territorio. Dobbiamo trovare una forma di collegamento forte con il Lazio, dove sono presenti circa 25mila imprese legate alla moda. Non ci può essere made in Italy senza il territorio".

## ARES 118, QUATTRO NUOVE AUTOMEDICHE DALLA REGIONE

Roma - Quattro nuove alle operazioni di primo automediche attrezzate per le emergenze da oggi a disposizione dei medici con la dell'Ares 118. A consegnare le nuove BMW serie 1, che sostituiscono altrettanti mezzi immatricolati nel 1995, è stata la presidente Renata Polverini nel piazzale antistante la sede della Regione Lazio. Le auto, attrezzate di tutto punto con gli strumenti necessari

alle operazioni di primo intervento, sono state messe a disposizione dei medici con la formula del noleggio a lungo termine: per 4 anni con una spesa complessiva di 180 mila euro messi a disposizione dalla stessa Regione Lazio. "Sono soldi spesi bene - ha detto Polverini - con queste auto moderne ed efficienti l'Ares 118 nei casi di necessità è



nella condizione di far intervenire medico ed infermiere con maggiore tempestività, essendo questi mezzi più piccoli delle autoambulanze e che si muovono con maggiore velocità. Ancora una volta interveniamo con misure concrete che vanno nella direzione di sostenere i servizi d'emergenza".

# SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

## FAMIGLIA, FORTE: "I TAGLI AL FONDO SOCIALE NON SONO UNA 'STRONZATA'"

"Capisco il clima da campagna elettorale nel quale purtroppo si sta svolgendo il convegno, ma far passare la cancellazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze e i tagli al Fondo per le politiche sociali come una 'stronzata', mi pare che questa sia la vera assurdità". Lo dichiara in una nota Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, presente alla Conferenza Nazionale della Famiglia in svolgimento a Milano.

"È chiaro che il futuro dell'assistenza dipenderà in massima parte dall'integrazione socio-sanitaria

e dalla domiciliarizzazione dei servizi, ma pensare che questi passaggi, in Italia compiuti solo in due o tre regioni del nord nel corso di anni, si possano estendere al resto del Paese dall'oggi al domani è pura utopia. Nel Lazio stiamo lavorando duramente alla riconversione di molti ospedali ma, al di là della determinazione e del coraggio della giunta Polverini, per attuare a pieno il nostro progetto di riforma del sistema non sarà sufficiente la rimodulazione della spesa sanitaria. Questa – conclude l'assessore Forte – dovrà essere supportata necessariamente da maggiori investimenti in ambito sociale".

### SANITA', POLVERINI VISITA VILLA GIUSEPPINA: "DA REGIONE ATTENZIONE A STRUTTURA IMPORTANTE"

Roma - "Sono tornata a Villa Giuseppina perché l'avevo promesso in campagna elettorale ma soprattutto perché svolge un'eccezionale funzione sociale per la nostra città e non solo. Si occupa di neuropsichiatria e in questi giorni in particolare è un tema che sta molto a cuore a me e al ministro Fazio e sul quale stiamo lavorando assieme". E' quanto ha dichiarato la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, tornata oggi in visita nella struttura nel quartiere Portuense di Roma che a breve compie i 100 anni dalla sua nascita.



Accompagnata dal cappellano don Gino e dal commissario del San Camillo Forlanini, Massimo Martelli, la presidente Polverini si è fermata

a pranzo con gli operatori sanitari e religiosi della casa di cura. "Seguirò con attenzione le vicende della casa di cura - ha assicurato - in particolare in

questo mese cui ricade il centenario della fondazione. Alla Regione è stata chiesta attenzione e noi abbiamo tutta l'intenzione di dedicargliela".

## SANITA', FORTE: "I LIVELLI DI ASSISTENZA GARANTITI GRAZIE INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA"

"I livelli di assistenza verranno garantiti su tutto il territorio regionale. Questo perché la razionalizzazione dell'offerta ospedaliera non depotenzia le province, ma concentra l'offerta nelle strutture maggiormente ricettive. A Latina, questo è il caso del Santa Maria Goretti, che diventerà entro il 2011 Dea di II livello e ha già visto la sua dotazione ospedaliera aumentata di 53 posti letto. In più, a differenza di quanto afferma il centrosinistra, i tagli non hanno riguardato in maniera indiscriminata tutte le strutture di medie e piccole dimensioni, ma hanno tenuto conto delle peculiarità territoriali. L'ospedale di Fondi, ad esempio, pur non avendo raggiunto lo standard di accessi al pronto soccorso sufficienti per mantenerlo attivo, è tuttavia stato confermato come ospedale per acuti. Decisione scaturita dalla valutazione dell'importante ruolo giocato dalla struttura nell'ambito dell'ostetricia e della ginecologia.

Inoltre, come ha affermato la stessa Polverini in consiglio, il piano è ancora perfettibile sulla base delle proposte che verranno dai diversi territori. Se la fase di concertazione non è stata avviata in precedenza, infatti, ciò non è dipeso dalla volontà di escludere le province e imporre decisioni dall'alto. Bensì dal fatto che, come purtroppo invece dimentica con troppa facilità il centrosinistra, ci troviamo in una fase commissariale che ci impone scadenze e obiettivi ai quali sono vincolati i finanziamenti governativi. Finanziamenti indispensabili per la ripresa del settore. Da questo punto di vista, gli effetti positivi del piano di riordino della rete ospedaliera sono già molti. Basti pensare che le premialità che la Regione non ha ricevute nel 2008, proprio per non aver raggiunto gli obiettivi governativi, erano pari a circa 1,7 miliardi di euro. Grazie al nuovo piano, invece, che ha ricevuto l'ok del tavolo interministeriale



di verifica, verranno sbloccati due miliardi di premialità, di cui 1,2 subito, e i circa 400 milioni dei Fondi Fas. In più, è prevista per il 2011 la riduzione delle addizionali Irap e Irpef.

Ad ogni modo, ciò che più inciderà in positivo sui livelli di assistenza sarà il potenziamento di tutte quelle forme di assistenza sociale complementari all'intervento sanitario, che interesseranno, ad esempio, i malati di Alzheimer o gli utenti delle Rsa. Per i primi stiamo lavorando per realizzare i Centri Esperti per le Demenze previsti dal piano sanitario regionale, per incrementare i centri diurni e le strutture residenziali dedicate e per qualificare ulteriormente l'assistenza domiciliare. Per quanto riguarda le Rsa, invece, verrà approvato a breve il provvedimento sulla riorganizzazione dell'offerta regionale. Questo prevede l'attivazione di nuove strutture e una nuova classificazione delle stesse, grazie alla quale verranno individuate in maniera più efficace le specifiche necessità assistenziali della popolazione anziana della nostra provincia".

## FESTA DELLE FORZE ARMATE, POLVERINI: RINGRAZIAMENTO A CHI METTE A REPENTAGLIO LA VITA

Roma - Il presidente della Regione Lazio Renata Polverini ha omaggiato questo pomeriggio le Forze Armate a piazza del Popolo, partecipando alla festa organizzata in occasione della ricorrenza del 4 novembre presenziando anche all'intervento musicale della banda militare interforze e del coro delle voci bianche dell'accademia Santa Cecilia. "Abbiamo partecipato attivamente a questo giorno straordinariamente importante - ha detto Polverini - tutte le persone di questa città hanno dimostrato grande attaccamento alle Forze Armate, anche perché in questo ultimo periodo abbiamo perso tante vite. Ancora oggi il popolo italiano ha dimostrato il suo ringraziamento a chi, in nome dell'Italia, in missione di pace purtroppo mette a repentaglio la sua vita".



## CARCERI, POLVERINI CONSEGNA DIPLOMI A DETENUTI REBIBBIA

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha consegnato il diploma di corsista del laboratorio teatrale a 12 detenuti del carcere di Rebibbia che hanno partecipato ai corsi di formazione professionale nell'ambito del progetto SFIDE 2010 (Sistema integrato di formazione per detenuti) gestito dall'En.A.I.P. Lazio e finanziato dall'assessorato regionale alla Sicurezza. "La Regione è impegnata anche per i detenuti - ha dichiarato Polverini - Siamo convinti che chi sbaglia deve pagare, ma anche che mentre si sconta la giusta pena, bisogna avere la possibilità di formarsi. Per darsi una nuova opportunità, infatti, non c'è modo migliore che studiare". Il presidente Polverini, l'assessore agli Enti locali e Sicurezza Giuseppe Cangemi e alcune scolaresche di scuole di



secondo grado della regione hanno assistito allo spettacolo 'Dalla Città Dolente. Colpa, pena e liberazione attraverso le visioni dell'Inferno di Dante', messo in scena dai carcerati e vincitore del Premio 'Anima' 2009.

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

## INCENDIO AL BAMBINO GESU', POLVERINI: "SOCCORSI IMMEDIATI, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO"

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è accorsa immediatamente all'ospedale Bambin Gesù dopo un principio di incendio divampato in uno dei reparti del nosocomio pediatrico. "I bambini per fortuna non hanno avuto conseguenze in seguito all'incendio, mentre alcuni adulti sono rimasti intossicati dal fumo e trasportati in altre strutture ospedaliere". Il bilancio è di 50 adulti, tra operatori sanitarie e non, soccorsi negli ospedali Pertini, Sant'Eugenio, S. Andrea, Gemelli, Umberto I, Aurelia Hospital e San Camillo.



Polverini ha rimarcato "la straordinaria efficienza della rete ospedaliera e del coordinamento tra le strutture per affrontare la situazione di emergenza". Il presidente ha riferito che il Pronto soccorso resterà chiuso fino alle 9 di sabato mattina, salvo diverse disposizioni, "in modo che i bambini che avranno bisogno di emergenza possano

essere orientati direttamente in altre strutture" mentre l'ala colpita dall'incendio è stata chiusa per effettuare i necessari accertamenti e le verifiche tecniche del caso. Polverini ha infine auspicato "che il Bambin Gesù possa tornare pienamente operativo al più presto perché è un punto di riferimento non solo per la città ma per tutta Italia".

## 4 NOVEMBRE, POLVERINI: "DOVEROSO OMAGGIO A FORZE ARMATE"

Roma - La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha preso parte a Roma alle celebrazioni per la giornata del 4 novembre, giorno dell'Unità nazionale e Festa delle Forze Armate. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria alla presenza delle più alte cariche dello Stato.



La cerimonia si è conclusa con il passaggio delle frecce tricolori su piazza Venezia e la successiva inaugurazione della mostra statica dei mezzi e degli armamenti delle Forze Armate al Circo Massimo. "Questa mostra - ha detto Polverini

all'inaugurazione della esposizione dei mezzi militari - è un doveroso omaggio a tutte le nostre forze armate e rappresenta un'occasione impor-

tante per tutti i cittadini, soprattutto per i giovani, di poter conoscere da vicino i nostri militari e le loro attività".